

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. n. 21 del 30/9/2016, Regolamento regionale n. 1/2018, D.G.R. n. 940/2020 – D.G.R. n. 1265/2023 - Contributi per le strutture sociali di accoglienza residenziale nell'ambito delle problematiche legate alla post pandemia da covid 19 e all'inflazione – Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione del contributo regionale – periodo di riferimento gennaio/dicembre 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della Legge Regionale 30 luglio 2021, n. 18 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della Dirigente ad interim del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali;

CONSIDERATO il visto della Dirigente della Direzione Politiche Sociali e Sport;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di approvare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali in favore degli enti titolari delle strutture sociali di accoglienza residenziale di cui all' "Allegato A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad € 575.000,00 fa carico al capitolo di spesa 2120810209 (fondo regionale) del bilancio 2024/2026, annualità 2024.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Decreto Ministeriale n. 308/2001 – Requisiti per l'autorizzazione all'esercizio di servizi e strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;
- L.R. n.21 del 30/9/2016 - Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati;
- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- Regolamento regionale n. 1 del 1/02/2018 - Definizione delle tipologie delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21;
- D.G.R. n. 685 del 08/06/2020 "Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali sanitarie, sociosanitarie e sociali nell'area extra ospedaliera nel graduale superamento dell'emergenza covid-19";
- D.G.R. n. 940 del 20/7/2020 - L.R. n. 21/2016, art. 3, comma 1, lettera b) – requisiti per il rilascio delle autorizzazioni e disciplina dei procedimenti relativi alle "Strutture Sociali";
- DPCM del 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla L. 18 febbraio 2022, n. 11 che ha prorogato lo stato di emergenza al 31/03/2022;
- D.G.R. n. 1265 del 31/08/2023 "Aggiornamento dell'allegato 'A' alla DGR 940 del 20 luglio 2020, recante: "LR 21/2016, art. 3, comma 1, lettera b) – requisiti per il rilascio delle autorizzazioni e disciplina dei procedimenti relativi alle 'Strutture sociali";
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25 concernente: Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024);
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 concernente: Bilancio di previsione 2024/2026;
- DGR n. 2071 del 28/12/2023 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2024 - 2026" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024- 2026"
- DGR n. 2072 del 28/12/2023 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2024 - 2026" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023". Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026

Motivazione:

Nel corso dell'emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia da Covid-19, le strutture residenziali extra ospedaliere, ed in particolare quelle dedicate all'assistenza di soggetti maggiormente fragili, hanno svolto un ruolo determinante riuscendo a garantire comunque l'erogazione di servizi essenziali, dovendo affrontare oggettive difficoltà gestionali, organizzative ed economiche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per supportare tali strutture residenziali, ed in particolare quelle di tipo sociale, nel dover far fronte ad ulteriori ed imprevisti costi collegati alla pandemia, la Regione Marche ha stanziato negli anni diversi fondi, a partire dall'annualità 2021 (D.G.R. n.483/2022, D.G.R. n.1003/2022, D.G.R. n. 1386/2022 e D.G.R. n.888/2023).

Le strutture sociali residenziali, già messe a dura prova durante l'emergenza Covid, permangono in difficoltà economiche dovute anche alla necessità di mantenere attiva una efficiente organizzazione volta alla massima riduzione del rischio anche dopo la cessazione dello stato d'emergenza (31/03/2022), con conseguente aumento dei normali costi di gestione rispetto allo standard pre-pandemia.

A queste problematiche si sono aggiunte ulteriori criticità che hanno portato a notevoli squilibri finanziari nei bilanci aziendali, quali i rincari dovuti all'aumento delle spese per i consumi di energia elettrica e di gas, e al conseguente incremento dell'inflazione, all'aumento dei costi del personale a seguito di rinnovo dei contratti, all'aumento dei costi anche delle derrate alimentari nelle strutture residenziali.

Si tratta di strutture che sono state particolarmente penalizzate dalle misure di contenimento dell'emergenza poiché rientrano tra le categorie più colpite dalle conseguenze della pandemia; necessitano pertanto di un ulteriore supporto al fine di essere accompagnate fino al completo superamento degli effetti post- pandemia ed attenuare l'impatto socio-economico dovuto alla crisi, offrire quindi una prospettiva più ampia oltre l'emergenza, facendo ripartire le attività in sicurezza.

Inoltre l'aumento dei costi da sostenere, a seguito dell'inflazione, perpetuato in queste ultime annualità, a partire dal 2020, può condurre le strutture oltre che ad incrementare le rette anche ad agire sui costi, tagliando alcuni servizi fino ad arrivare, in extremis, alla chiusura parziale o totale delle strutture che non riescono a far fronte all'impennata delle spese, con una inevitabile ricaduta sul sistema sanitario regionale, e in particolar modo su un'utenza particolarmente fragile.

Sulla base di dati acquisiti dalle Aziende Sanitarie Territoriali, come valutati dal Dipartimento Salute della Regione Marche (scheda di presentazione della D.G.R. n. 1950 del 12/12/2023), risulta che gli adeguamenti tariffari adottati dalle strutture di cui alla L.R. 21/2016 nelle annualità dal 2014 al 2022 sono in linea con la rivalutazione effettuata sulla media annua FOI (Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati) stesso periodo. Tale rilevazione implica che gli aumenti tariffari applicati da tali strutture possano essere considerati in adeguamento all'aumento del costo della vita e che non si tratti di meri comportamenti di tipo speculativo.

Le problematiche inerenti le strutture sociali e le modalità di assegnazione del fondo disponibile in bilancio sono state discusse e condivise con i rappresentanti degli enti gestori di tali strutture nell'incontro che si è tenuto il 6/05/2024, come da verbale agli atti.

Pertanto si reputa necessario intervenire con un sostegno sui maggiori costi sostenuti dalle strutture anche nel corso del 2023 in considerazione che non si tratta solamente di una mera difficoltà degli enti gestori delle strutture residenziali ma di problematiche che hanno ricadute di tipo sociale che investono la parte più fragile dei cittadini.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per questi motivi nella L.R. del 28 dicembre 2023 n. 26 “Bilancio di Previsione 2024-2026”, è stato autorizzato per l’anno 2024, un contributo straordinario pari a € 575.000,00 a favore degli enti titolari dell’autorizzazione all’esercizio delle strutture residenziali sociali della Regione, di cui alla legge regionale 30 settembre 2016, n. 21.

Tale fondo viene quindi finalizzato a:

- concorrere ai costi sostenuti da tali strutture nell’annualità 2023, determinati dalla necessità di mantenere comportamenti anti pandemici anche dopo la cessazione dello stato d’emergenza da Covid-19;
- concorrere alle maggiori spese che tali strutture hanno dovuto sostenere nel 2023 rispetto al 2022, a causa dell’inflazione, in particolar modo per le derrate alimentari, acquistate per il vitto degli utenti, e per il caro bollette energia e gas.

Pertanto l’intervento, per un importo complessivo pari a € 575.000,00, si rivolge ai soggetti titolari delle autorizzazioni all’esercizio delle strutture sociali di cui alla L.R. n. 21/2016 e all’allegato C del Regolamento regionale n.1/2018 (e successive DD.GG.RR. n. 937, n. 938, n. 940 del 20 luglio 2020 e 1265 del 31/08/2023), o soggetti autorizzati ai sensi della previgente normativa (LL.RR. n. 20/2000 e n. 20/2002 e D.G.R. 289/2015), secondo modalità che si pongono in prosecuzione degli atti adottati nelle precedenti annualità.

Con il presente atto si propone quindi di definire i criteri e le modalità per l’erogazione dei contributi, individuando le tipologie di strutture destinatarie e le modalità di presentazione delle istanze così come riportato nell’Allegato A, che è parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

In sede di predisposizione del decreto di approvazione dell’avviso pubblico si procederà a richiedere il parere in materia di aiuti di stato al Dirigente del Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato della Regione Marche, pertanto i criteri di riparto potranno essere ulteriormente dettagliati nell’atto gestionale in funzione dell’eventuale inquadramento del contributo come aiuti di stato, sulla base del parere espresso dall’ufficio regionale competente.

L’onere di 575.000,00 di euro, a favore dei soggetti titolari di autorizzazione delle strutture sociali di accoglienza residenziale operanti nel territorio regionale, è disponibile al capitolo di spesa 2120810209, bilancio 2024/2026, annualità 2024 (fondi regionali).

Le risorse di cui al suddetto capitolo di bilancio risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità previste dal presente atto, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. 118/2011 e/o Siope.

Con atto del Dirigente del Settore Inclusione e Strutture Sociali si provvederà ad emanare l’avviso pubblico per determinare nel dettaglio le condizioni ed i termini per la presentazione delle domande di contributo, per la concessione e le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra riportato si propone:

- Di approvare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali in favore degli enti titolari delle strutture sociali di accoglienza residenziale di cui all' "Allegato A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La responsabile del procedimento

Antonella Nespeca

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE SETTORE INCLUSIONE SOCIALE E STRUTTURE SOCIALI

La sottoscritta considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

LA DIRIGENTE ad interim

(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio, appone il proprio "Visto".

LA DIRIGENTE

(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Direttore del Dipartimento
(Roberta Maestri)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



ALLEGATO A

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLE
STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIALI
PERIODO DI RIFERIMENTO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023**

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare istanza di ammissione al contributo a fondo perduto di € 575.000,00 stanziato nel Bilancio 2024/2026, annualità 2024, i **soggetti titolari di autorizzazioni all'esercizio per le strutture residenziali sociali** (di cui alla L.R. n.21/2016 e all'allegato C del Regolamento Regionale n.1 del 01 febbraio 2018 ed alla conseguente D.G.R. n. 940 del 2020 come aggiornata con D.G.R. n. 1265 del 31/08/2023, o soggetti autorizzati ai sensi della previgente normativa LL.RR. n. 20/2000 e n. 20/2002 e D.G.R. n. 289/2015) della Regione Marche per le tipologie di **strutture residenziali sociali** come di seguito individuate:

Denominazioni e codici per le strutture autorizzate a partire dal 20.07.2020 (dopo DGR 940/20)					Denominazioni e codici per le strutture autorizzate prima del 20.07.2020 (prima DGR 940/20)		
N° Prog.	Utenza LEA	Area LEA	Nuova denominazione	Nuovo Codice	Precedente denominazione	Precedente codice	Precedente codice
			RR 1/2018	RR 1/2018			
1	Anziani	Sociale	Casa di Riposo per Anziani autosufficienti	CR	Casa di Riposo per Anziani	CR	A-T1
2	Anziani	Sociale	Comunità Alloggio per Anziani autosufficienti	CA	Comunità Alloggio	CA	A-A1
3	Anziani	Sociale	Casa Albergo per Anziani autosufficienti	CAA	Casa Albergo per Anziani	CAA	A-A2
4	Adulti	Sociale	Casa Rifugio di emergenza per donne vittime di violenza	CREVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	CADVV	P-T3
5	Adulti	Sociale	Casa Rifugio per donne vittime di violenza	CRVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	CADVV	P-T3
6	Adulti	Sociale	Casa di accoglienza per la semi-autonomia di donne vittime di violenza	CAAVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	CADVV	P-T3
7	Adulti	Sociale	Comunità Familiare	CF	Casa Famiglia	CF	P-T1
8	Adulti	Sociale	Comunità Familiare	CF	Comunità Familiare Adulti	CFA	P-A4
9	Adulti	Sociale	Comunità Alloggio per Persone con Lievi Disabilità	CAD	Comunità Alloggio per Disabilità	CAD	D-A1
10	Adulti	Sociale	Comunità Alloggio per Persone con Lievi Disturbi Mentali	CALDM	Comunità Alloggio per Persone con Disturbi Mentali	CADM	P-A1
11	Adulti	Sociale	Comunità Alloggio per ex tossicodipendenti	CAT	Comunità Alloggio per ex tossicodipendenti	CAT	P-A2
12	Adulti	Sociale	Comunità di Accoglienza per detenuti ed ex-detenuti	CADED	Centro di accoglienza per ex-detenuti	CADED	P-T2
13	Adulti	Sociale	Casa Rifugio per le vittime della tratta e dello sfruttamento	CRVTS	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	CADVV	P-T3
14	Adulti	Sociale	Casa Alloggio per Adulti In Difficoltà	AS	Alloggio sociale per adulti in difficoltà	AS	P-A5
15	Adulti	Sociale	Comunità di Pronta Accoglienza per Adulti	CPAA	Centro di pronta accoglienza per adulti	CPAA	P-A6
16	Minorenni	Sociale	Comunità di Pronta Accoglienza per Minorenni	CPAM	Comunità di Pronta Accoglienza per Minori	CPAM	M-T2
17	Minorenni	Sociale	Comunità Familiare per Minorenni	CFM	Comunità familiare per minori	CFM	M-A1
18	Minorenni	Sociale	Comunità Socioeducativa per Minorenni	CEM	Comunità educativa per minori	CEM	M-T1
19	Minorenni	Sociale	Comunità di Accoglienza per Bambino-Genitore	CABG	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	CAGM	P-A3
20	Minorenni	Sociale	Comunità per l'autonomia	CAM	Comunità alloggio per adolescenti	CAAD	M-T3
21	Minorenni	Sociale	Centro governativo di prima accoglienza per minorenni stranieri non accompagnanti	CMSNA1	===	===	===
22	Minorenni	Sociale	Centro governativo di seconda accoglienza per minorenni stranieri non accompagnanti	CMSNA2	===	===	===

2. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 I soggetti che presentano la domanda di accesso al contributo devono attestare che la struttura di cui sono titolari dell'autorizzazione all'esercizio abbia i seguenti requisiti di ammissibilità:

- ✓ avere sede nella regione Marche;
- ✓ aver ottenuto il provvedimento di autorizzazione all'esercizio, ai sensi della normativa regionale, allo svolgimento delle attività di accoglienza residenziale di tipo sociale, in data antecedente al 31/12/2023 e di norma le autorizzazioni registrate presso la Banca dati dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali (ORPS);
- ✓ L'autorizzazione all'esercizio della struttura, per la quale si chiede il contributo, deve essere stata rilasciata dal Comune/Ente competente;
- ✓ risultare attiva, ovvero aventi almeno 1 ospite inserito, nel periodo di riferimento del contributo da assegnare (dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023).

Nel caso in cui la struttura residenziale abbia acquisito l'autorizzazione all'esercizio all'interno del periodo di riferimento considerato, il contributo sarà erogato per il periodo di effettiva attività a partire dalla data di autorizzazione.

2.2 I soggetti istanti devono possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- ✓ essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- ✓ essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- ✓ applicare ai lavoratori dipendenti condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dai contratti decentrati sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- ✓ non essere sottoposti a sanzioni interdittive ex art. 9 D.lgs. 231/2011, né a misure di prevenzione e conseguenti divieti, sospensioni e decadenze di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- ✓ non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.

3. RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO

Le risorse complessive destinate all'intervento pari ad € 575.000,00 sono disponibili sul Bilancio 2024/2026, annualità 2024, capitolo di spesa 2120810209 (fondo regionale), come disposto dalla D.G.R. n. 1539 del 25/10/2023 (Tabella A - Variazioni al bilancio finanziario gestionale).

Il contributo, considerato a fondo perduto, viene assegnato dalla Regione Marche per le strutture residenziali sociali, per concorrere ai costi sostenuti da tali strutture nell'annualità 2023, in particolare:

- maggiori spese che hanno dovuto sostenere nel 2023 rispetto al 2022, a causa dell'inflazione, prendendo nel caso di specie, a riferimento, le derrate alimentari acquistate per il vitto degli utenti e le bollette energia luce e gas (o altre fonti energetiche);
- spese sostenute nel 2023 per la necessità di mantenere comportamenti anti pandemici anche dopo la cessazione dello stato d'emergenza da Covid-19.

Viene riconosciuta una "somma forfettaria", pari a € 5,00 al giorno, intesa come importo massimo concedibile, a posto letto autorizzato (così come definita dal decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali n. 51 del 6 maggio 2022), per ogni giorno di attività, nel periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

In sede di domanda i soggetti istanti dovranno dichiarare se abbiano percepito altri contributi/sovvenzioni per le stesse finalità, stesse strutture e stesso periodo e l'entità degli stessi al fine di evitare che vi siano sovra-compensazioni. Pertanto a seguito di assegnazione del contributo sarà richiesto ai beneficiari di dichiarare che la somma assegnata con il presente fondo non superi le spese covid correlate sostenute nel 2023 sommate con le maggiori spese sostenute per bollette energetiche e derrate alimentari (2023 rispetto al 2022), non collegate ad un aumento di utenza, decurtati di altri contributi percepiti; in caso contrario, la sovra-compensazione sarà decurtata dal contributo assegnato.

Le risorse che dovessero rendersi disponibili dopo il riparto sia in quanto eccedenti rispetto alle istanze sia a seguito di revoca per le risultanze delle verifiche o rinuncia del contributo o rideterminazione del contributo a seguito di approfondimenti, saranno considerate come economia di spesa.

Qualora l'ammontare complessivo dei contributi per le istanze ammesse superasse l'ammontare delle risorse disponibili, il contributo spettante sarà ridotto in maniera proporzionale.

4. MODALITÀ DI ACCESSO AL CONTRIBUTO:

Il contributo viene assegnato ai titolari di autorizzazione all'esercizio delle strutture residenziali sociali, di cui alla L.R. n. 21/2016, all'allegato C del Regolamento Regionale n.1 del 1 febbraio 2018 ed alla conseguente D.G.R. n.940/2020 come aggiornata con D.G.R. n. 1265, o soggetti autorizzati ai sensi della previgente normativa (LL.RR. n. 20/2000 e n. 20/2002 e D.G.R. n. 289/2015) della Regione Marche, dietro presentazione di istanza con attestazione del possesso dei requisiti di ammissione al contributo di cui al punto 2) e allegando l'autorizzazione all'esercizio in caso la stessa non sia già stata presentata in precedenti domande di cui ai decreti di avviso pubblico n. 48/ISR del 20/09/2022 (ristori covid gennaio /dicembre 2021), n. 59/ISR del 08/11/2022 (ristori covid gennaio/marzo 2022), n. 21/SISS del 06/09/2023 (ristori covid e caro energia aprile / dicembre 2022) o ci siano state delle variazioni alla stessa.

La Regione Marche procederà con la liquidazione del contributo assegnato nel caso di completezza della domanda e degli allegati, in caso contrario, si procederà ad un supplemento di istruttoria.

L'eventuale revoca del contributo è disposta dalla struttura competente, anche a seguito di rinuncia del beneficiario: in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca.

Ogni ulteriore dettaglio sarà definito nell'avviso pubblico emanato con decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali.

5. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Nel caso in cui uno stesso soggetto sia titolare di autorizzazione per più strutture di tipo sociale, anche con setting assistenziali diversi e con più nuclei assistenziali, **dovrà presentare tante istanze quanti sono i nuclei di tipo sociale ciascuno identificato dal codice ORPS UNIVOCO**, per i quali si intende richiedere il contributo.

L' Avviso pubblico, approvato con decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, specificherà termini e modalità di presentazione delle istanze e documentazione da allegare per accedere al contributo e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine all'assegnazione, liquidazione e controllo dei contributi.

L'istanza di contributo dovrà essere presentata esclusivamente tramite piattaforma informatica della Regione Marche che sarà indicata nell'Avviso.

6. CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte, l'Amministrazione regionale provvederà inoltre a revocare il contributo medesimo.

La Regione Marche, a seguito della liquidazione dei contributi, effettuerà controlli a campione sul 5% delle domande ammesse a finanziamento volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di contributo ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.